



Fondazione “Moroni - Antonini - Morganti” - Ostra

Via Don A. Morganti n.9 - 60010 Ostra (AN)

Ufficio Presidenza Tel. 07168512 Fax 071/7989797

e-mail presidenza@casadiriposoostrea.it

Relazione al Bilancio di Previsione (Budget) Anno 2020

La Fondazione “Moroni - Antonini - Morganti”, in attuazione della previsione assunta in sede di autodeterminazione statutaria (art. 18), con la presente relazione accompagnatoria approfondisce le scelte compiute nell’elaborazione del Bilancio Economico di Previsione 2020.

Tradizionalmente per la Fondazione il Bilancio di Previsione è sempre stato uno strumento sia di programmazione che di prima rendicontazione in quanto la collocazione temporale della relativa approvazione come prevista dal vigente Statuto (entro il giorno 30 di Aprile) ha inevitabilmente trasformato l’istituto che, da semplice esame di sostenibilità economico-finanziario delle scelte e dei programmi assunti, è divenuto il primo *checkup* della correttezza e/o della corretta implementazione di quelle stesse scelte / programmi.

Tale peculiare ruolo si è, ulteriormente, accentuato nell’esercizio in corso stante la proroga contenuta nell’art. 106 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18.

La stesura del presente documento è risultata, quanto mai complicata, data l’incertezza causata dalla situazione emergenziale in cui il paese si è, di colpo, ritrovato.

Ecco, quindi, che la possibilità di un’analisi dei dati della prima parte dell’esercizio è divenuta il volano per poter basare le previsioni relative al resto del semestre sulla concretezza e la certezza che la situazione pandemica ingenerata dal COVID-19 non mette, in alcun modo, in discussione la continuità dell’ente e la vocazione alla realizzazione delle finalità statutarie.

Come di consueto, in virtù della duplice funzione, estimatoria e di rendicontazione, la redazione del documento è stata preceduta ed accompagnata da un’intensa attività di raccolta ed elaborazione di dati, serie storiche ed informazioni, proseguendo ed approfondendo il lavoro iniziato già nel 2017.

Il radicamento e lo sviluppo di una cultura metodologica uniforme e continuativa rappresenta, infatti, la soluzione preferenziale per ottimizzare l’utilizzo dello strumento previsionale, nella peculiare declinazione assunta da e per la Fondazione.

Di seguito vengono riportati i valori iscritti per i principali e più significativi conti di ricavo e di costo del Bilancio Economico di Previsione 2020: si è provveduto a dare adeguata motivazione per i casi in cui si riscontrano variazioni significative rispetto all’esercizio precedente.

RICAVI DA ATTIVITA' PER SERVIZI ALLA PERSONA € 2.101.432,01

1. Rette: € 1.398.309,73.

Rappresentano la principale entrata dell'Ente.

La Casa di Riposo / Residenza Protetta è, attualmente, autorizzata ad ospitare n. 90 persone.

La base di partenza sono ricavi per rette registrati al mese di Giugno 2020: **€ 697.659,73.**

All'importo come risultante in partitario (€ 792.762,08) sono stati apportati alcuni correttivi per operazioni non ancora contabilizzate / eseguite: rimborsi ad esito di periodi di degenza (- € 4.679,26) e imputazione retta pro quota per un ingresso realizzato il 22.06.2020 (€ 423,09)

Alla data di redazione della presente, presso la Casa di Riposo / Residenza Protetta sono ospitate n. 83 persone di cui n. 11 *autosufficienti*, n. 14 *semi-autosufficienti*, n. 13 *non-autosufficienti* e n. 45 *non-autosufficienti* in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale.

Si ricorda che le rette mensili applicate sono rimaste quelle determinate dalla deliberazione del C.d.A. della Fondazione n. 25-16 del 18.05.2016: € 930,00 (Euro novecentotrenta/00) per gli ospiti *autosufficienti*; € 1.200,00 (Euro milleduecento/00) per gli ospiti *semi-autosufficienti*, € 1.430,00 (Euro millequattrocentotrenta/00) per gli ospiti *non-autosufficienti* ed € 1.400 (Euro millequattrocento/00) per gli ospiti *non-autosufficienti in regime di Residenza Protetta*.

A ciò si aggiunga che, con propria deliberazione n. 22-18 del 21.11.2018, il C.d.A. della Fondazione ha introdotto, nella categorizzazione di cui sopra, l'ulteriore fattispecie delle persone *non-autosufficienti ad alta complessità assistenziale* per i casi in cui le condizioni socio-sanitarie richiedano, sotto l'aspetto qualitativo e/o quantitativo, il dispiego di misure organizzative e/o l'adozione di risorse strumentali ulteriori rispetto ai livelli previsti dalle normative vigenti: per tali ospiti, la retta mensile è prevista nella misura di € 2.500,00 (Euro duemilacinquecento/00).

Nel 2019 le presenze medie hanno superato i n. 89 (ottantanove) ospiti confermando il *trend* dell'aumento riscontrato a valere dal 2017: se si considera un periodo più ampio, a partire, appunto, dal 1.01.2017 e fino al 29.02.2020 la media è comunque superiore ai n. 88 (ottantotto) ospiti / anno. Nei primi due mesi del 2020, infatti, i dati registrati sono comparabili a quelli del periodo precedente: a valere dal mese di Marzo, a seguito delle misure imposte con l'adozione del D.P.C.M. 8.03.2020, e fino al corrente mese di Giugno non è stato, normativamente, consentito accogliere nuove persone in struttura.

Tale possibilità è stata riammessa soltanto con l'adozione, da parte della Regione Marche, della D.G.R. 8.06.2020 n. 685 che, tuttavia, detta linee guida molto stringenti per i nuovi ingressi: preferenza ai casi di persone già degenti presso strutture sanitarie ospedaliere ed extra-ospedaliere previo tampone da effettuarsi nelle 72 ore precedenti, successivo periodo di isolamento di quattordici giorni modello sospetto COVID-19, con possibilità di inserimento in comunità soltanto a fronte di esito negativo di ulteriore tampone da effettuarsi alla fine di tale periodo.

Conseguentemente, l'area di isolamento che, in via preventiva, era stata individuata all'interno della struttura durante il periodo più severo dell'emergenza pandemica per poter fronteggiare eventuali casi, poi, fortunatamente, non verificatisi, di ospiti positivi al COVID-19 è stata mantenuta: tuttavia, di tale area, soltanto n. 3 p.l. possono, allo stato essere dedicati all'accoglienza di nuovi ospiti in quanto gli altri devono essere tenuti fermi, in via precauzionale, in quanto la sopracitata D.G.R. Marche 8.06.2020 n. 685 prevede la medesima procedura di isolamento, al rientro in struttura, per quelle persone, già ospiti, che devono recarsi presso strutture ospedaliere per visite specialistiche, esami diagnostici, periodi di ricovero o accessi al U.O. di Pronto Soccorso.

Considerando una media di *ca.* 3 dimissioni / decessi al mese¹ e la sopra citata autolimitazione organizzativa nella possibilità di effettuare nuovi ingressi che consentirà, con un uso efficiente di tempi e spazi, di accogliere, ottimisticamente, un massimo di n. 4 persone al mese, i livelli di presenza media registrati fino al 29.02.2020 potranno essere, nuovamente, raggiunti, realisticamente, nel mese di Dicembre 2020.

Tale ultima previsione sottintende, in via prudenziale, che resteranno valide le linee della D.G.R. 685/2020, senza allentamenti del regime, e, secondo un approccio ottimistico, che non si verificherà nel periodo Autunno / Inverno una ripresa di vigore della pandemia.

Per quanto concerne la ripartizione per categoria delle presenze che verranno registrate a partire dal mese di Luglio, non avendo dati a disposizione, ma potendo basarsi elusivamente su elementi di razionalità logica, si è portati a ritenere che gli avvicendamenti potranno, con maggiore probabilità, avvenire tra le persone *non-autosufficienti*: per il caso delle dimissioni / decessi in quanto gli ospiti appartenenti a tale ultima categoria, spesso, presentano condizioni già gravi, seppur stabili, mentre per il caso dei nuovi ospiti in quanto il regime di isolamento obbligatorio risulta, paradossalmente, più difficile da tollerare per soggetti autonomi e/o semi-autonomi.

¹ Se si considera il periodo 1.01.2014 – 25.06.2020 sono state registrate n. 226 dimissioni / decessi per una media mensile di 2,65; se tuttavia, si valorizza esclusivamente il periodo a partire dal quale la struttura ha conseguito l'attuale capacità di n. 90 p.l., ovvero a valere dal 1.08.2016, con l'inaugurazione della nuova ala, tale media sale a 3,63.

Si stima, pertanto, un possibile andamento della crescita delle presenze e, di conseguenza, dei ricavi medi nella seconda parte dell'anno corrente pari ad un'unità al mese:

Mese	Categoria					Ricavi
	Auto	Semi	NonAuto	NonAuto Conv.	Tot.	
Luglio	11	14	14	45	84	€ 110.050
Agosto	11	14	15	45	85	€ 111.480
Settembre	11	14	16	45	86	€ 112.910
Ottobre	11	14	17	45	87	€ 114.340
Novembre	11	14	18	45	88	€ 115.770
Dicembre	11	14	19	45	89	€ 117.200
					Tot.	€ 681.750

Si presume che gli avvicendamenti avverranno nella categoria *non-autosufficienti* e non in quella *non-autosufficienti in regime di convenzione* in quanto la graduatoria per l'accesso alla Residenza Protetta convenzionata A.S.U.R. è, in massima parte, composta da persone già presenti in struttura in regime di Casa di Riposo per cui il subentro, di solito, è solo formale e non comporta l'ingresso di un nuovo ospite.

All'importo come sopra ricavato occorre aggiungere quanto derivante dall'applicazione dei supplementi per le camere ad uso singolo.

Nella nuova ala sono presenti n. 5 (cinque) camere ad uso singolo ed il supplemento mensile previsto è pari ad € 300,00 (trecento/00): se si considera l'intero periodo di utilizzabilità ad oggi (1.10.2016 – 31.05.2020), si registra un'occupazione utile media pari al 78%, con un ricavo effettivo pari al 75% di quello teorico; tuttavia, se si restringe l'analisi al periodo 1.01.2019 - 31.05.2020 si sfiora, addirittura la piena e totale occupazione.

Si ritiene, pertanto, di poter applicare tale ultimo dato anche al resto dell'anno 2020 con un ricavo stimato in € 9.000,00 (Euro novemila/00) ca.

Per le n. 23 camere ad uso singolo insistenti negli altri reparti della struttura e per le quali è previsto un supplemento di € 90,00 (Euro novanta/00) mensili, le nuove politiche di gestione / ottimizzazione dell'utilizzo attuate a valere dall'anno 2018 stanno continuando a dare risultati positivi, ma per raggiungere livelli comparabili a quelli rilevati per le camere ad uso singolo insistenti nella nuova ala occorrerà il tempo necessario al naturale superamento di situazioni ormai sedimentate: se si considera il medio periodo (1.01.2019 – 31.05.2020) l'occupazione utile arriva all'80%.

Si ritiene di poter applicare tale ultima percentuale anche al resto dell'anno 2020, con un ricavo stimato in € 9.900,00 (Euro novemilanovecento/00) ca.

Si iscrive, pertanto, un valore complessivo di € 1.398.309,73.

2. Rimborso oneri a livello sanitario: € 703.122,28

Il contributo dell'A.S.U.R. Marche per i posti-letto convenzionati di Residenza Protetta rappresenta la seconda fonte di finanziamento della Fondazione.

In attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale 6.08.2018 n. 1115 e della conseguente Determina del Direttore Generale A.S.U.R. Marche 13.11.2018 n. 624, l'A.V. 2 - Distretto di Senigallia ha disposto, a valere dal 1.02.2019, la trasformazione di n. 5 dei n. 56 p.l. convenzionati di Residenza Protetta per Anziani assegnati alla Fondazione in p.l. convenzionati di Residenza Protetta Demenze.

Per tali ultimi 5 p.l. la quota a carico del Servizio Sanitario Regionale è pari ad € 45,00 (Euro quarantacinque/00) al giorno per ospite accolto.

Per i restanti 51 p.l. convenzionati di Residenza Protetta per Anziani la quota del Servizio Sanitario Regionale rimane di € 33,51 (Euro trentatré/51) al giorno per ospite accolto.

Per entrambe le tipologie, il Servizio Sanitario Regionale riconosce, altresì, alla Fondazione la quota di € 16,75 (Euro sedici/75) per il caso di assenza temporanea (ricovero ospedaliero) dell'ospite assegnatario.

La base di partenza sono i ricavi per rimborso oneri a livello sanitario rilevati al 31.05.2020: € 293.382,92.

Non risultano ragioni per dubitare che il rapporto ricavo effettivo / ricavo teorico (99%) registrato a valere dal 2015, si riproponga anche nell'anno corrente: l'emergenza COVID-19 non ha inciso sulle presenze dei p.l. convenzionati in quanto, come detto più sopra, la relativa graduatoria è, in massima parte, composta da persone già presenti in struttura in regime di Casa di Riposo per cui il subentro, di solito, è solo formale e non comporta l'ingresso di un nuovo ospite e, quindi, giorni di vacanza.

Stante tutto quanto sopra, si stima, per il periodo 1.06 – 31.12.2020, un rimborso degli oneri a livello sanitario pari ad € 409.739,36.

Si iscrive, pertanto, un valore complessivo di € 703.122,28.

PROVENTI E RICAVI DIVERSI € 168.750,60

1. Altri rimborsi diversi : € 25.000,00

Sul presente conto viene iscritto il valore relativo al beneficio di cui all'art. 125 del D.L. 19.05.2020 n. 34 e ss.mm.ii.

Si è ritenuto di fare riferimento alle sole spese confluite nei conti *Altri presidi sanitari e Servizio di pulizia* come sotto individuate, per un totale di € 42.080,30, con un beneficio nella misura del 60% che risulta, pertanto, pari ad € 25.000,00 ca.

2. Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali: € 140.050,60

Con testamento olografo pubblicato dal notaio Dott. Giuseppe Guarracino in data 16.10.2019 (Repertorio 38.808 - Raccolta 12.109 - Registrazione all'Agenzia delle Entrate Serie 1T - n. 2881 del 21.10.2019) la Sig. Moglie Letizia, deceduta il 20.05.2019, ha designato la Fondazione "*Moroni - Antonini - Morganti*" quale erede dell'immobile di proprietà, sito ad Ostra in P.za Santa Croce n. 4 e censito al catasto al Fg. 23 mappale 33 sub. 17 e 18, di tutto ciò in esso contenuto.

La Fondazione, con deliberazione del C.d.A. n. 30-19 del 23.12.2019, ha disposto di procedere con l'accettazione con beneficio d'inventario ai sensi e per gli effetti dell'art. 473 del Codice Civile, formalizzata con atto a rogito del notaio Dott. Giuseppe Guarracino del 24.12.2019 (Repertorio 38.957 - Raccolta 12.207 - Registrazione all'Agenzia delle Entrate Serie 1T - n. 3734 del 27.12.2019).

Proprio per tale ultima ragione, ovvero poiché l'accettazione dell'eredità è stata realizzata nel mese di Dicembre 2019 e, pertanto, all'esito del procedimento successorio, tutti gli effetti² retroagiranno alla data sopra indicata, già nell'elaborazione del Bilancio Consuntivo per l'anno 2019, per ragioni di competenza, è stato inserito un primo, parziale, valore ereditario ovvero il valore catastale dell'immobile: € 47.048,40.

Ora, in sede di previsione, si ritiene di dover considerare, innanzitutto, la differenza tra il prezzo di mercato e tale ultimo valore: con perizia di stima redatta dall'incaricato Geom. Tarcisio Paradisi in data 12.06.2020 (Protocollo della Fondazione n. 371-20 del 15.06.2020) il valore commerciale complessivo dell'immobile è stato determinato in € 152.450,00.

Pertanto, si iscrive nel presente capitolo, per l'immobile facente parte dell'eredità Moglie, l'ulteriore importo di **€ 105.410,60**.

Si noti che la dinamica di iscrizione del valore immobiliare, condivisa tra il 2019 ed il 2020, non incide sull'importo complessivamente iscritto in bilancio, ma, con la competenza come sopra ripartita, riflette l'evolversi di un procedimento successorio che, di fatto, si è dipanato a cavallo

² Si pensi, ad esempio, alla debenza dell'I.M.U.

delle due annualità ed i cui effetti, allo stesso modo, si ripercuoteranno, appunto, su entrambi gli esercizi.

A tale somma, relativa all'immobile, va aggiunto il valore dei beni di pregio in esso contenuti come individuati dal perito incaricato, Dott.sa Cristina Zanotti, con la relazione estimatoria del 12.03.2020 (Protocollo della Fondazione n. 181-20) allegata all'inventario redatto dal notaio Dott. Giuseppe Guarracino in data 12.06.2020.

La stima raccoglie le valutazioni di oltre ottanta pezzi d'arte e/o pregio tralasciando il resto degli arredi, degli elettrodomestici, delle suppellettili, dei libri e del vestiario di cui l'immobile risulta oltremodo pieno, ma cui è difficile attribuire, sempre ammesso che ne abbiano, un valore e, soprattutto, mercato: anche nella redazione del presente *budget* si è deciso di seguire la medesima linea anche se il notaio, nella stesura dell'inventario, ha dovuto attribuire ad alcuni di tali oggetti un prezzo.

Naturalmente, in via prudenziale, ai fini dell'imputazione al presente conto, nella forbice individuata dalla Dott.sa Zanotti per ciascun arredo / stampa / quadro / dipinto / ceramica / cineseria, è sempre stato preso in considerazione il valore minimo e si è scelto, per quei pezzi per cui il perito ha, comunque, rimandato al giudizio di un critico d'arte specializzato³, di non iscrivere alcun importo, rimettendo, eventualmente, la questione in sede di Consuntivo 2020 se non, addirittura, 2021, a seguito degli approfondimenti che si riterrà di porre in essere.

Per i beni contenuti nell'immobile della Sig.ra Moglie si determina, pertanto, un valore complessivo di € 34.640,00.

Occorre segnalare che nessun altro importo, si ritiene, contribuirà a formare la consistenza del presente capitolo in quanto ad oggi, a differenza degli anni precedenti, non è stata registrata alcun donazione per l'utilizzo della camera ardente della Casa di Riposo / Residenza Protetta⁴: durante il periodo più severo dell'emergenza, di fatto, i funerali in forma pubblica sono stati vietati e, tuttora, resistono importanti limitazioni che fanno dubitare di un ritorno, a breve, alla situazione *ex ante*.

Si iscrive, pertanto, un valore complessivo di € 140.050,60.

3. Ricavi diversi : € 2.500,00

Sul conto, ad esito di un correttivo apportato rispetto al partitario prodotto, viene iscritta la somma che l'assistente spirituale della Fondazione ha inteso e, si presume, intenderà versare, anche per la quota mancante, a titolo di rimborso a fronte dell'accoglienza prestata, limitatamente al corrente anno, fino al mese di Maggio.

³ Trattasi dei beni individuati ai punti nn. 62, 75, 76, 77, 77bis, 78, 79, 80 della sopracitata perizia di stima accolta al Protocollo della Fondazione al n. 181-20 del 18.03.2020.

⁴ Usufruita, a volte, anche da persone esterne alla struttura in quanto l'unica insistente nel Comune di Ostra (An).

La previsione complessiva dei ricavi ammonta ad € 2.270.182,61

COSTI / SPESE

ACQUISTI DI BENI: € 260.100,00

1. Presidi per incontinenza: € 17.000,00

La base di partenza è la spesa registrata, alla data odierna, corretta ed aggiornata con l'importo della fattura relativa all'ordine del 15.06 u.s., ancora non pervenuta: € 8.072,44.

Non vi è ragione per non pensare che tale ultimo dato possa essere replicato anche nel secondo semestre. Si iscrive, pertanto ed in via precauzionale, un valore complessivo di € 17.000,00.

Il programma di razionalizzazione della spesa per i presidi per l'incontinenza, iniziato nel 2019, con un'ottimizzazione nell'utilizzo delle giacenze di magazzino e negli ordinativi nonché, soprattutto, con una gestione più razionale e precisa delle forniture gratuite garantite dal Servizio Sanitario Regionale, agevolata dalla centralizzazione di richieste e consegne⁵, potrà, infatti, far conseguire ancora una piccola economia di spesa rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo un livello di efficienza vicino alla quota ideale.

2. Altri presidi sanitari: € 31.500,00

L'individuazione del valore dei consumi del secondo semestre 2020 è, quanto mai difficile sia perché risulta, di fatto, impossibile, prevedere l'evoluzione della situazione pandemica e, conseguentemente, quali saranno, nel proseguo, gli obblighi assistenziali e di protezione individuale previsti dalle linee guida nazionali e regionali, sia perché non si hanno a disposizione dati certi circa le frequenze di utilizzo e la deperibilità dei dispositivi.

Innanzitutto il consumo dipenderà dall'effettiva consistenza, in contemporanea, di ospiti, nuovi o di ritorno da ambienti ospedalieri, nell'area di isolamento dedicata ed, inoltre, l'efficienza di alcuni di questi dispositivi di protezione individuale, non monouso, pur a fronte di una garanzia per un certo numero di utilizzi / lavaggi, andrà, poi, testata nel quotidiano.

A ciò si aggiunga che, nel periodo 26.02.2020 - 20.05.2020, l'A.T.S. n. 8 / Unione dei Comuni *Le Terre della Marca Senone* ha provveduto alla distribuzione gratuita di una serie di *dpi*.

⁵ A valere dal 2019, infatti, al precedente meccanismo di raccolta ed invio da parte delle farmacie, è subentrato il rapporto diretto con la ditta affidataria dell'appalto del Servizio Sanitario Regionale, con processi di ordine e consegna massiva bimestrale, tendenzialmente, per tutti gli ospiti della Casa di Riposo / Residenza Protetta.

La base di partenza è la spesa registrata, alla data odierna, corretta ed aggiornata con l'importo della fattura relativa alla fornitura 9.06 u.s., ancora non pervenuta: **€ 8.508,12**.

Dell'importo sopra indicato, la spesa ammissibile al credito d'imposta previsto dall'art. 125 del D.L. 19.05.2020 n. 34 e ss.mm.ii. è pari ad € 7.009,50.

Per il secondo semestre, la spesa per materiale e presidi sanitari diversi dai dispositivi di protezione individuale il cui costo, pure, confluisce, nel presente capitolo, si ritiene possa essere paragonabile a quella registrata alla data odierna e, quindi, pari ad **€ 1.500,00 ca.**

Infatti, dopo un primo serio impatto dei limiti introdotti dalla D.G. A.S.U.R. Marche n. 507 del 10.08.2017 alla fornitura gratuita di dispositivi medici / presidi medico - chirurgici / medicinali alle persone non-autosufficienti accolte in Residenze Protette convenzionate, l'allentamento delle rigidità da parte del Servizio Sanitario Regionale in uno con l'efficientamento degli ordinativi e della gestione tanto delle forniture pubbliche quanto di quelle acquistate, ha prodotto sensibili economie di spesa già a valere dall'esercizio precedente.

E' davvero complicato stimare la spesa che verrà sostenuta per i dispositivi di protezione individuale richiesti dalle attuali linee guida regionali in materia di gestione delle strutture socio-sanitarie e sociali extra-ospedaliere nel periodo della pandemia COVID-19 (D.G.R. 8.06.2020 n. 685).

La disamina che segue, in mancanza di qualsivoglia orientamento / punto di riferimento / precedente utile a maturare un'idea dello scenario del prossimo futuro, tiene fermi, in via prudenziale, due assunti: il perdurare delle attuali prescrizioni relative all'obbligatorietà dell'isolamento per i nuovi ospiti o per quelli che rientrano a seguito di un accesso in ambiente ospedaliero e la circostanza per cui l'area di isolamento della Casa di Riposo / Residenza Protetta, anche nell'ottica più sopra prospettata di ritornare ad una media presenze pre-COVID-19, funzioni, settimanalmente, quasi a pieno regime ovvero accogliendo, contemporaneamente, n. 4 persone.

Considerando tale prospettiva e le attuali giacenze di magazzino, è possibile ipotizzare le forniture che saranno necessarie nel secondo semestre 2020 e, pertanto, i costi attesi con riferimento al singolo dispositivo.

Dall'inizio del mese Giugno, ovvero da quando l'area di isolamento ha iniziato ad accogliere i nuovi ospiti della Casa di Riposo / Residenza Protetta, sono stati registrati i seguenti consumi medi settimanali: n. 200 mascherine chirurgiche, n. 250 mascherine FFP2, , n. 250 cuffie, n. 500 calzari, n. 250 camici idrorepellenti monouso.

Avendo a riferimento le giacenze ed i prezzi di acquisto delle ultime forniture, si prospettano i seguenti costi semestrali: € 14.000,00 ca. per le mascherine FFP2⁶, € 97,00 per le cuffie⁷ ed € 298,00 per i calzari⁸. L'approvvigionamento delle mascherine chirurgiche dovrebbe essere sufficiente a coprire il resto dell'anno⁹, mentre per i camici idrorepellenti occorre un discorso più ampio: visto che i prezzi dei prodotti monouso ha subito un notevole incremento si opterà per l'acquisto di dispositivi riutilizzabili e garantiti per un numero elevato di lavaggi, con tutte le incognite legate al primo utilizzo, al prezzo di € 2.790,00¹⁰.

Per quanto concerne i guanti monouso in nitrile utilizzati dal personale infermieristico, dovrebbe essere sufficiente l'acquisto di n. 40.000 pz. ca. per un costo di € 4.600,00 (Euro quattromilaseicento/00)¹¹.

Per il secondo semestre del 2020 si stima, quindi, una spesa per l'approvvigionamento di dispositivi di protezione individuale pari ad € 21.785,00 ca., valore ammissibile al credito d'imposta previsto dall'art. 125 del D.L. 19.05.2020 n. 34 e ss.mm.ii.

Si iscrive, pertanto, un valore arrotondato ad € 31.500,00.

3. Materiale di pulizia: € 45.000,00

Sul conto confluiscono spese per alcuni beni assoggettabili al regime di credito di imposta prodotto dall'art. 125 del D.L. 19.05.2020 n. 34 e ss.mm.ii. come i guanti monouso in vinile utilizzati dai n. 4 operatori socio-sanitari alle dirette dipendenze della Fondazione o i prodotti detergenti e disinfettanti

Tuttavia, stanti i limiti previsti dalla sopracitata norma, ovvero l'importo di € 60.000,00 per beneficiario ed il *plafond* complessivo di 200 milioni per l'anno 2020, si ritiene che i costi che

⁶ Considerata la giacenza di n. 1.775 pz., un consumo medio settimanale di n. 250 pz. nella condizione di quasi piena occupazione dell'area di isolamento (n. 4 ospiti / settimana) ed un prezzo dell'ultima fornitura pari ad 2,95 € / pz., sarà necessario acquistare i prodotti per coprire le ultime 19 settimane dell'anno (1775 pz. / 250 pz/s = 7,1 settimane = 50 gg. ⇒ 134 gg. al 31.12.2020 = 19 settimane ⇒ per 250 pz/s = 4.785 pz. necessari ⇒ per € 2,95 / pz. = € 14.000 ca.). Si segnala che l'art. 124 del D.L. 19.05.2020 n. 34 e ss.mm.ii. ha esentato, fino al 31.12.2020, dall'imposta sul valore aggiunto le cessioni di beni necessari per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

⁷ Considerata la giacenza di n. 1.475 pz., un consumo medio settimanale di n. 250 pz. nella condizione di quasi piena occupazione dell'area di isolamento (n. 4 ospiti / settimana) ed un prezzo dell'ultima fornitura pari ad 3,80 € / 200 pz., sarà necessario acquistare i prodotti per coprire le ultime 20 settimane dell'anno (1475 pz. / 250 pz/s = 5,9 settimane = 41 gg. ⇒ 143 gg. al 31.12.2020 = 20 settimane ⇒ per 250 pz/s = 5.100 pz. necessari ⇒ per 3,80 € / 200 pz. = € 97,00 ca.).

⁸ Considerata la giacenza di n. 4.700 pz., un consumo medio settimanale di n. 500 pz. nella condizione di quasi piena occupazione dell'area di isolamento (n. 4 ospiti / settimana) ed un prezzo dell'ultima fornitura pari ad 3,50 € / 100 pz., sarà necessario acquistare i prodotti per coprire le ultime 17 settimane dell'anno (4700 pz. / 500 pz/s = 9,4 settimane = 66 gg. ⇒ 118 gg. al 31.12.2020 = 20 settimane ⇒ per 500 pz/s = 5.100 pz. necessari ⇒ per 3,50 € / 100 pz. = € 298 ca.).

⁹ La giacenza di magazzino è, infatti, di 5.400 ca. ed il consumo medio settimanale di n. 200 pz.

¹⁰ Si pensa di acquistare n. 150 camici idrorepellenti riutilizzabili garantiti per 70 lavaggi al prezzo unitario di € 18,60 per un costo complessivo di € 2.790,00. Stante, infatti, un consumo medio settimanale di n. 250 pz. ed, in via prudenziale, un massimo di 50 riutilizzi, la copertura sarebbe pari a n. 30 settimane.

¹¹ Considerando un consumo medio di 100 pz. ogni 1,5 giorni, una giacenza di magazzino di circa n. 20.000 pz., n. 5 dipendenti ed il prezzo dell'ultimo acquisto 11,50 € / 100 pz.

verranno registrati per i dispositivi di protezione individuale come riportati nella descrizione del valore iscritto al conto *altri presidi sanitari* unitamente alle spese che verranno sostenute per la sanificazione integrativa degli ambienti che confluiranno nel conto *servizi di pulizia*, risultino sufficienti ad una realistica individuazione del beneficio a cui sarà possibile accedere.

4. Materiale di guardaroba: € 5.800,00

La base di partenza è la spesa registrata, alla data odierna, per l'approvvigionamento di alcuni elementi di biancheria di cui il magazzino iniziava a risultare carente¹²: € 3.253,35.

Allo stesso modo, nella seconda parte dell'anno, sarà necessario ripristinare la giacenza delle divise, ormai divenute insufficienti, per tutte le categorie di dipendenti impiegati presso la Casa di Riposo / Residenza Protetta ovvero infermieri, O.S.S. ed operatori di cucina: tenendo fermi i prezzi unitari delle ultime forniture, si prospetta una spesa non inferiore ad € 2.500,00 comprensivi di I.V.A.

Si iscrive, pertanto, un valore arrotondato ad € 5.800,00.

ACQUISTI DI SERVIZI: € 1.166.114,44

1. Acquisto servizi per gestione attività socio-assistenziale: € 700.500,00

La base di partenza è la spesa registrata alla data del 31.05.2020: € 291.441,81.

Nel tempo ordinario il monte orario giornaliero del servizio socio-assistenziale fornito agli ospiti della Casa di Riposo / Residenza Protetta è pari a 112,5 h / g.

Attualmente tale monte ore è, tuttavia, pari a 122,5 h / g: con la sospensione del servizio infermieristico notturno, in compensazione, è stato inserito un ulteriore turno assistenziale notturno ed, in orario diurno, il servizio è stato potenziato di n. 2 h / g per far fronte ai maggiori tempi richiesti per la somministrazione del pasto nell'area di isolamento COVID-19.

Si presume, allo stato, che non sarà possibile ripristinare il servizio infermieristico notturno prima del 30.09.2020 e che l'implementazione diurna di cui sopra dovrà essere mantenuta per un periodo non inferiore: di conseguenza, per il periodo 1.06.2020 – 31.12.2020, si stima che il monte complessivo di assistenza socio-sanitaria sarà pari a n. 25.295 ore¹³

E' possibile stimare la spesa per l'acquisto del servizio integrativo che verrà sostenuta per la restante parte dell'anno corrente sottraendo al monte ore di cui sopra il numero di ore che,

¹² Traverse, federe, asciugamani spugna e bavagli.

¹³ Per il periodo 1.06 – 30.09.2020: 14.945 (=122,5 h / g per n. 122 giorni); per il periodo 1.10 – 31.12.2020: 10.350 (= 112,5 h / g per n. 92 giorni).

presumibilmente, verrà lavorate dalle n. 4 (quattro) operatrici alle dirette dipendenze della Fondazione.

Dall'analisi dei dati relativi alle assenze registrate nel periodo 1.06.2016 – 29.02.2020, è emerso che un operatore socio-sanitario in servizio presso la Casa di Riposo / Residenza Protetta, in un anno, mediamente, presta servizio per l'85,45% del proprio monte ore annuo teorico previsto da contratto. Nel caso delle dipendenti della Fondazione, nei cui confronti trova applicazione il *CCNL Funzioni Locali*, dato il monte settimanale da contratto di 36 ore, la media delle ore annue lavorate è di 1.600 h / a.

Il costo orario, comprensivo di I.V.A., per l'acquisto di n. 1 ora di servizio socio-sanitario integrativo, anche per l'anno 2020, rimarrà pari ad € 18,73 (Euro diciotto/73).

Considerando che una delle O.S.S. dipendenti della Fondazione sta usufruendo di un periodo di congedo che perdurerà, presumibilmente, fino a tutto il mese di Luglio, per il periodo 1.06.2020 – 30.09.2020, la spesa per il servizio integrativo si stima in € 245.050,00 ca¹⁴.

Per gli ultimi tre mesi dell'anno, invece, il costo per il servizio assistenziale esternalizzato si stima in € 164.000,00 ca¹⁵.

Si iscrive, pertanto, un valore arrotondato ad € 700.500,00.

2. Acquisto servizi per gestione attività infermieristica: € 62.500,00

La base di partenza è la spesa registrata alla data del 31.05.2020: € 45.837,79.

Nel tempo ordinario il monte orario giornaliero del servizio infermieristico fornito agli ospiti della Casa di Riposo / Residenza Protetta è pari a 33 h / g¹⁶.

Tuttavia, dal 26.04.2020, è stato, temporaneamente, sospeso il servizio infermieristico notturno (n. 8 h / g): la ditta affidataria del contratto di appalto per la fornitura, tra gli altri, anche del servizio infermieristico integrativo, tra il 16.03.2020 ed il 26.04.2020, per via delle assunzioni realizzate dal Servizio Sanitario Regionale a seguito dell'emergenza COVID-19, ha perso tre operatrici destinate alla Casa di Riposo / Residenza Protetta senza avere la possibilità di reclutare personale in sostituzione stante l'esaurimento dell'offerta territoriale di tale professionalità.

¹⁴ Ribaltando su base mensile la sopra citata media annua lavorata dalle dipendenti della Fondazione (1.600 h / a diviso 12 = 133 h / m), il servizio integrativo per il periodo 1.06 – 31.07.2020 sarà pari a 6.674,5 ore (= 61 g. per 122,5 h / g meno 133 h / mm per n. 2 mesi per n. 3 operatrici della Fondazione), mentre, per il periodo 1.08 – 30.09.2020, sarà pari 6.408,5 ore (= 61 g. per 122,5 h / g – 133 h / mm per n. 2 mesi per n. 4 operatrici della Fondazione) per un totale di 13.083 ore

¹⁵ Ribaltando su base mensile la sopra citata media annua lavorata dalle dipendenti della Fondazione (1.600 h / a diviso 12 = 133 h / m), il servizio integrativo per il periodo 1.09 – 31.12.2020 sarà pari a 8.754 ore (= 92 g. per 112,5 h / g meno 133 h / mm per n. 3 mesi per n. 4 operatrici della Fondazione)

¹⁶ Valore che non comprende il servizio settimanale (38 h / s) prestato dalla Referente dell'Infermeria.

Attualmente il monte del servizio infermieristico fornito agli ospiti della Casa di Riposo / Residenza Protetta è divenuto pari a 25 h / g e la Fondazione "Moroni – Antonini – Morganti" riesce a farvi fronte a mezzo delle risorse del proprio organico: presumendosi, che, data anche la situazione del mercato del lavoro, dove le figure di infermiere professionale latitano, sarà, impossibile, ripristinare il servizio notturno prima del 30.09.2020 per cui, per il periodo Giugno – Settembre 2020, non verrà acquistato servizio infermieristico integrativo.

L'organico infermieristico della Fondazione consta di n. 5 unità di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di cui n. 4 *full-time* a 38 h / s¹⁷ ed n. 1 unità a n. 25 h / s.

Va aggiunta inoltre n. 1 ulteriore unità a tempo determinato e *part-time* per n. 26 h / s con contratto in scadenza il prossimo 10.11.2020: in questa sede si ritiene possibile, stante anche quanto sopra esposto, una proroga del rapporto di lavoro, almeno, fino alla fine dell'anno.

Dall'analisi dei dati relativi alle assenze registrate dai dipendenti della Fondazione nel periodo 1.01.2018 – 30.04.2020, è emerso che un'unità infermieristica in servizio presso la Casa di Riposo / Residenza Protetta, in un anno, mediamente, presta servizio per l'88,99% del proprio monte ore annuo teorico previsto da contratto. Nel caso dei dipendenti *full-time*: n. 1758 h / a.

Il costo orario, comprensivo di I.V.A., per l'acquisto di n. 1 ora di servizio infermieristico integrativo, anche per l'anno 2020, rimarrà pari ad € 24,02 (Euro ventiquattro/02).

Stante tutto quanto sopra, per il periodo 1.10 – 31.12.2020, la spesa per il servizio infermieristico esternalizzato si stima in € 16.573,80 ca¹⁸.

Si iscrive, pertanto, un valore arrotondato ad € 62.500,00.

3. Servizio di cucina: € 22.100,00

La base di partenza è la spesa registrata alla data del 31.05.2020: € 9.191,83.

Al fine di permettere alle cuoche ed aiuto-cuoche della Fondazione di poter fruire liberamente dei periodi di congedo estivo di propria spettanza nel periodo Giugno - Settembre, è stata assunta un'ulteriore unità di aiuto-cuoca con contratto di lavoro a tempo determinato, e parziale, per n. 25 h / s.

Stante la dettagliata programmazione delle ferie estive sopra indicate è possibile determinare la spesa per l'acquisto del servizio di cucina integrativo esternalizzato, limitatamente al periodo

¹⁷ Nei confronti degli infermieri professionali alle dipendenze della Fondazione trova applicazione il CCNL Uniba.

¹⁸ Ribaltando su base mensile la sopra citata media annua lavorata dalle dipendenti *full-time* (1.758 h / a diviso 12 = 146,5 h / m) e quella delle due dipendenti *part-time*, rispettivamente a n. 25 h / s (1.157 h / a diviso 12 = 96 h / m) ed a 26 h / s (1.203 h / a diviso 12 = 100 h / m) il servizio integrativo per il periodo 1.10 – 31.12.2020 sarà pari a 690 ore (= 92 g. per 33 h / g meno 146,5 h / mm per n. 3 mesi per n. 4 operatrici della Fondazione meno 96 h / m per n. 3 mesi per n. 1 operatrice della Fondazione meno 100 h / mm per n. 3 mesi per n. 1 operatrice della Fondazione).

1.06 – 31.09.2020, in € 4.119,92¹⁹: nel caso di ulteriori assenze non preventivabili, la Fondazione può, infatti, anche contare sulla disponibilità, in organico, di un aiuto-cuoco assunto con contratto di lavoro intermittente

Il monte orario settimanale del servizio di cucina è rimasto, anche per il 2020, in 152 h / s.

Dall'analisi dei dati relativi alle assenze registrate nel periodo 1.06.2016 – 29.02.2020 è emerso che un dipendente della Fondazione impiegato presso il Servizio di Cucina della Casa di Riposo / Residenza Protetta, in un anno, mediamente, presta servizio per il 79,74% del proprio monte ore annuo teorico previsto da contratto.

Il costo orario, comprensivo di I.V.A., per l'acquisto di n. 1 ora di servizio di cucina integrativo, anche per l'anno 2020, rimarrà pari ad € 21,02 (Euro ventuno/02).

Stante tutto quanto sopra, per il periodo 1.10 – 31.12.2020, la spesa per il servizio di cucina esternalizzato si stima in € 8.744,32 ca²⁰.

Si iscrive, pertanto, un valore arrotondato ad € 22.100,00.

4. Servizio di pulizia: € 75.000,00

La base di partenza è la spesa registrata alla data del 31.05.2020: € 26.776,56 di cui € 1.537,20 ammissibili al credito d'imposta previsto dall'art. 125 del D.L. 19.05.2020 n. 34 e ss.mm.ii.

La voce di costo, nel 2020, subirà un sensibile aumento rispetto alle annualità precedente.

Per due ordini di ragioni.

Innanzitutto, dal 1.07.2019, sono stati esternalizzati una serie di compiti di pulizia precedentemente affidati ad uno specifico turno socio-assistenziale: tale estensione, con riferimento agli spazi che richiedono operazioni di pulizia con cadenza giornaliera, è pari a 1.5 h / g, mentre con riferimento alle operazioni di pulizia degli spazi che richiedono cadenza settimanale, è pari ad 4 h; la tariffa oraria applicata al servizio in estensione è di € 18,00 oltre I.V.A.

Per quanto concerne il servizio ordinario, comprensivo dell'estensione di cui sopra, si ritiene che l'ulteriore costo, per il periodo 1.06. – 31.12.2020, sia stimabile in € 35.500,00.

A ciò si aggiunga che, a valere dal 4.05.2020, al fine di dare attuazione alle indicazioni contenute nel Rapporto I.S.S. COVID-19 n. 4/20 in merito alla necessità di provvedere alla pulizia e disinfezione degli ambienti comuni e delle superfici di frequente contatto almeno due

¹⁹ Da programmazione: n. 196 ore di servizio di cucina integrativo esternalizzato al costo orario di € 21,02 (Euro ventuno/02).

²⁰ Ribaltando su base settimanale la sopra citata media annua lavorata (1.576 h / a diviso 52 = 30 h / s) il servizio integrativo per il periodo 1.10 – 31.12.2020 sarà pari a 416 ore (= 13 settimane per 152 h / s meno 30 h / s per n. 13 settimane per n. 4 operatrici della Fondazione).

volte al giorno., il servizio esternalizzato è stato ulteriormente implementato, al costo giornaliero di € 45,00 (Euro quarantacinque/00) oltre I.V.A.

Operando una valutazione di tipo prudenziale, non essendo possibile, come già accennato, prevedere il futuro decorso dell'emergenza pandemica in atto, si ritiene che tale ultimo servizio aggiuntivo potrebbe dover essere mantenuto fino al 31.12.2020.

Sulla base di tale ultima considerazione, la spesa ulteriormente prevista per gli ultimi sette mesi del 2020 è pari ad € 11.748,60²¹, comunque, ammissibile al credito d'imposta previsto dall'art. 125 del D.L. 19.05.2020 n. 34 e ss.mm.ii.

Si iscrive un valore arrotondato ad € 75.000,00.

5. Consulenze tecniche: € 6.400,00

Ferme restando le spese per il servizio di consulenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per il conferimento ad un professionista esterno dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di cui al D.lgs. 9.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii., sul presente capitolo, a partire dal 2020, troverà imputazione anche il costo per il servizio di consulenza in materia di trattamento dei dati personali (*privacy*) con contestuale conferimento dell'incarico di *Data Protection Officer* ai sensi e per gli effetti del Regolamento EU 1.04.2016 n. 2016/679.

In precedenza tale spesa veniva ascritta al conto *Assistenza informatica* data la diversa natura del servizio come prestato dal precedente affidatario.

Sul presente conto trova, inoltre, imputazione la parcella per l'incarico peritale avente ad oggetto la stima del valore commerciale dell'immobile sito ad Ostra (An) in P.za Santa Croce n. 4 (Fig. 23 Map. 33 Sub. 17 e 18) di cui la Fondazione è divenuta proprietaria a seguito della successione testamentaria della Sig.ra Moglie Letizia.

6. Consulenze legali: € 20.300,00

Oltre alle spese per le parcelle notarili relative all'inventario ed alla presentazione della dichiarazione di successione nell'ambito della devoluzione dell'eredità Moglie, si iscrive un ulteriore valore pari, in via prudenziale, a € 3.000,00, stante la pendenza di un procedimento di lavoro ed il perdurare di alcune attività di recupero forzoso di crediti.

A ciò si aggiunga che gli Avv.ti Manola Micci Avv. Maurizio Marinozzi Ramadori, procuratori del Presidente e di un componente del precedente Consiglio di Amministratore, data l'assoluzione con formula piena dei propri assistiti ad esito del procedimento penale n. 3583/2015 R.G.N.R. del Tribunale di Ancona, hanno presentato, ai sensi e per gli effetti del

²¹ 214 giorni per € 45,00 oltre I.V.A.

secondo comma dell'art. 1720 del Codice Civile, una richiesta di rimborso spese legali per € 13.973,00.

Si iscrive un valore arrotondato ad € 20.300,00.

7. Assicurazione RC Attività: € 8.500,00

A valere dal prossimo mese di Luglio la Fondazione stipulerà, in aggiunta alla R.C.T. / R.C.O come ricontrattata ed adeguata nel corso del 2019, una copertura assicurativa Tutela Legale sia penale che civile con un premio annuo di € 4.950,00

Si iscrive un valore arrotondato ad € 8.500,00.

COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE: € 621.499,99

Stante la variazione in aumento della dotazione organica della Fondazione, con l'acquisizione, stabile, di un'ulteriore unità di personale infermieristico e la trasformazione in rapporto di lavoro subordinato di una collaborazione coordinata e continuativa conclusa al 31.05.2020, la spesa per il personale risulta pienamente conforme a quella registrata nell'anno 2019.

La previsione complessiva dei costi ammonta ad € 2.230.814,43

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI: € 27.000,00

1. Interessi passivi su mutuo: € 27.000,00

Il valore iscritto nel presente capitolo si ricava dalle quote-interessi delle rate 2020 del mutuo contratto con Banca Popolare Etica per la realizzazione della nuova ala della Casa di Riposo / Residenza Protetta come riportate nel piano di ammortamento allegato all'atto ricognitivo e di quietanza sottoscritto in data 1.12.2016.

Non risulta, allo stato, plausibile il verificarsi, nei prossimi mesi, di un rialzo dei tassi d'interesse tale da rendere non giustificata la presente previsione: al contrario la stessa, alla luce della situazione attuale, può rappresentare una lieve sopravvalutazione, capace, pertanto, di ricomprendere leggere variazioni in aumento.

IMPOSTE SUL REDDITO € 12.250,00

Ai sensi del comma 1 dell'art. 24 del D.L. 19.05.2020 n. 34 non è dovuto il versamento della prima rata dell'acconto dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa all'esercizio 2020.

Conclusioni

Dal confronto tra la previsione delle entrate e la previsione delle spese complessivamente determinate emerge un sostanziale pareggio di bilancio.

Si conferma, tuttavia, che, nel caso risultasse un avanzo di esercizio, lo stesso, in conformità a quanto previsto dal vigente statuto della Fondazione "Moroni - Antonini - Morganti", verrebbe reinvestito nell'attività istituzionale dell'Ente.

Ostra, 26.06.2020

Il Presidente
(Graziano Panni)

